

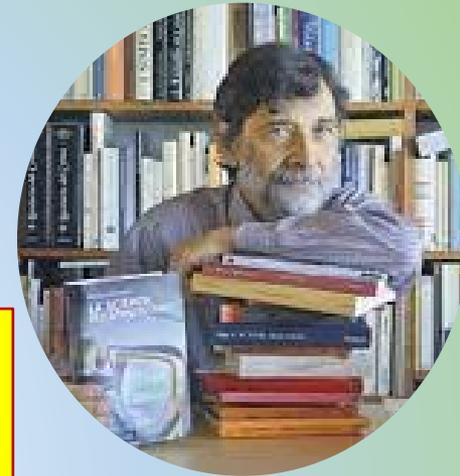
# UNITRE DI TIRANO



ARTHUR CONAN DOYLE

## IL POLIZIESCO E LA FILOSOFIA

RENATO GIOVANNOLI



«tra i modelli di trama [ho scelto] quella più metafisica e filosofica: il romanzo poliziesco.»

(**UMBERTO ECO**, *Postille a Il nome della rosa*)

«Il "mistero" poliziesco è un simbolo di misteri più alti»

(**GILBERT KEITH CHESTERTON**)

«un libro di filosofia deve essere una specie particolarissima di poliziesco»

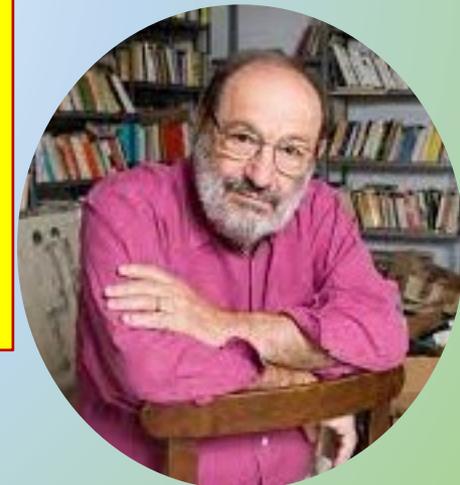
(**GILLES DELEUZE**)



AGATHA CHRISTIE



DASHIELL HAMMETT

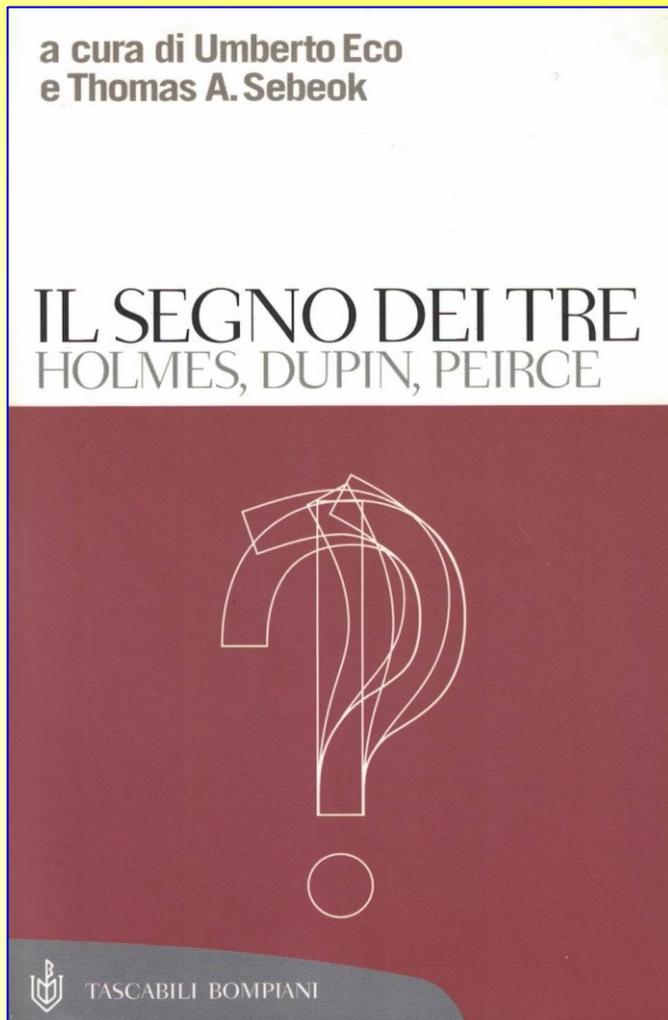


UMBERTO ECO

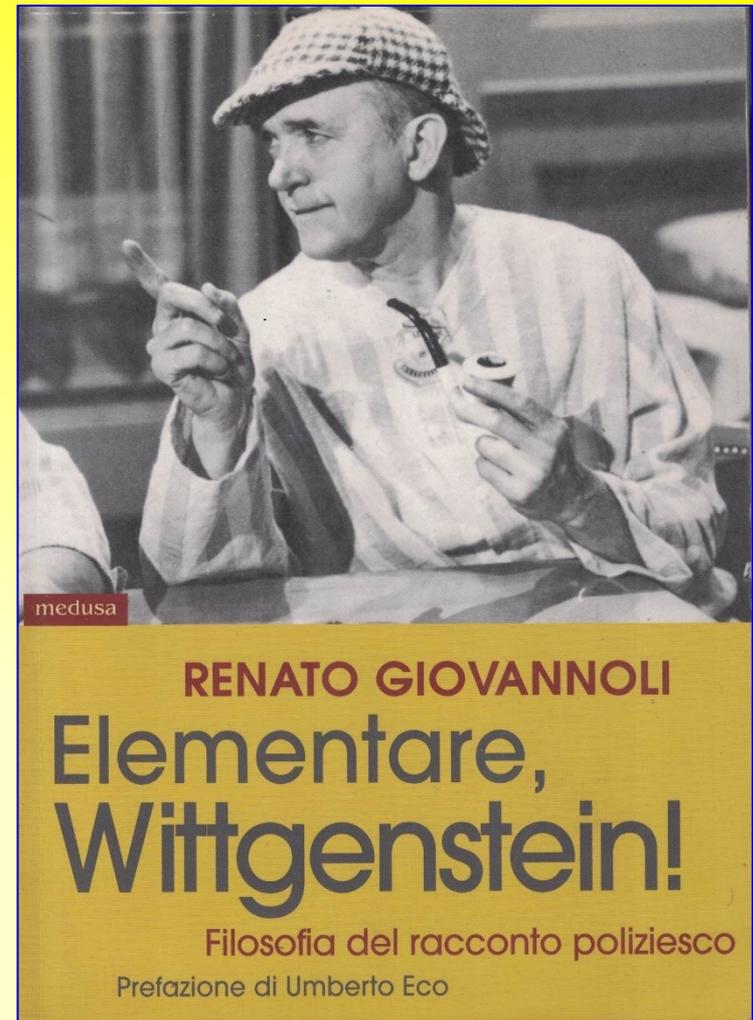
Tirano, 7 novembre 2023  
ENNIO EMANUELE GALANGA

# INDICE

1. Studiosi e glossario (3)
2. Il poliziesco d'indagine (18)
3. Il poliziesco d'azione (10)

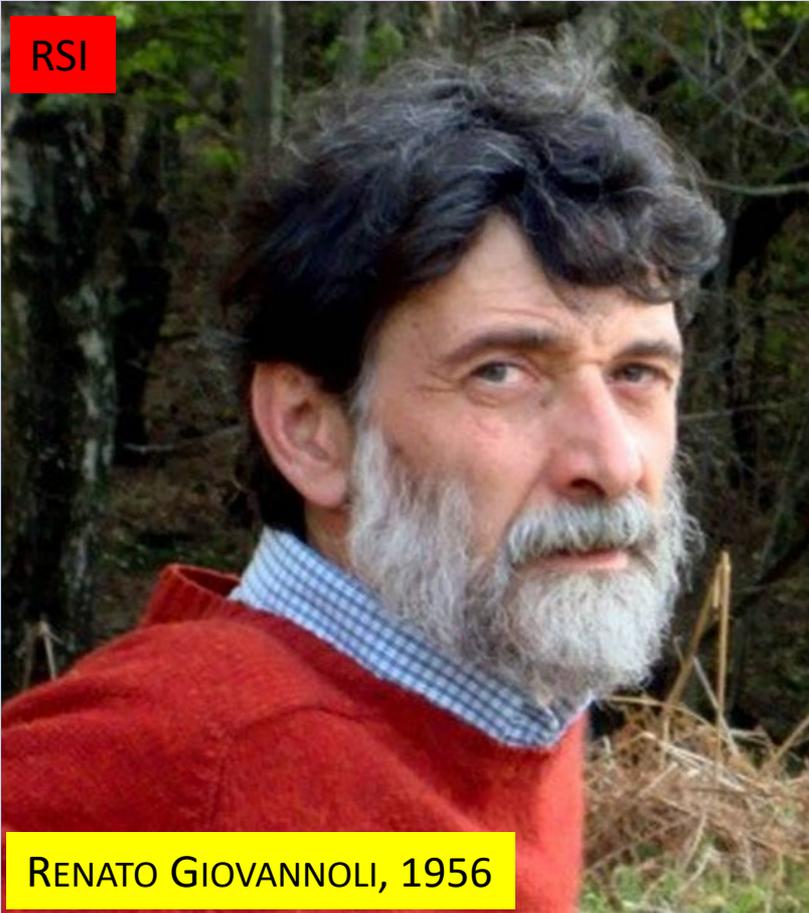


*Testi di*  
← *riferimento* →  
*Manuali di filosofia*



# RENATO GIOVANNOLI e UMBERTO ECO

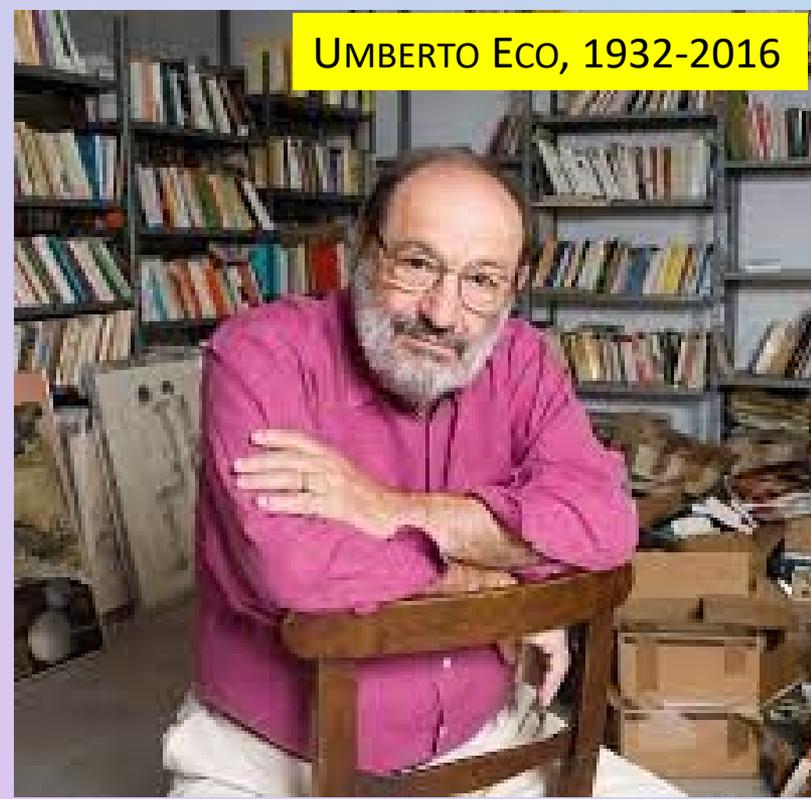
RSI



RENATO GIOVANNOLI, 1956

Ha pubblicato romanzi per ragazzi e saggi (fra gli altri, su *I promessi sposi*, la fantascienza, Wittgenstein e Borge)s. A lungo responsabile di programmi culturali della **Radio Svizzera Italiana**, scrive su quotidiani e periodici.

UMBERTO ECO, 1932-2016

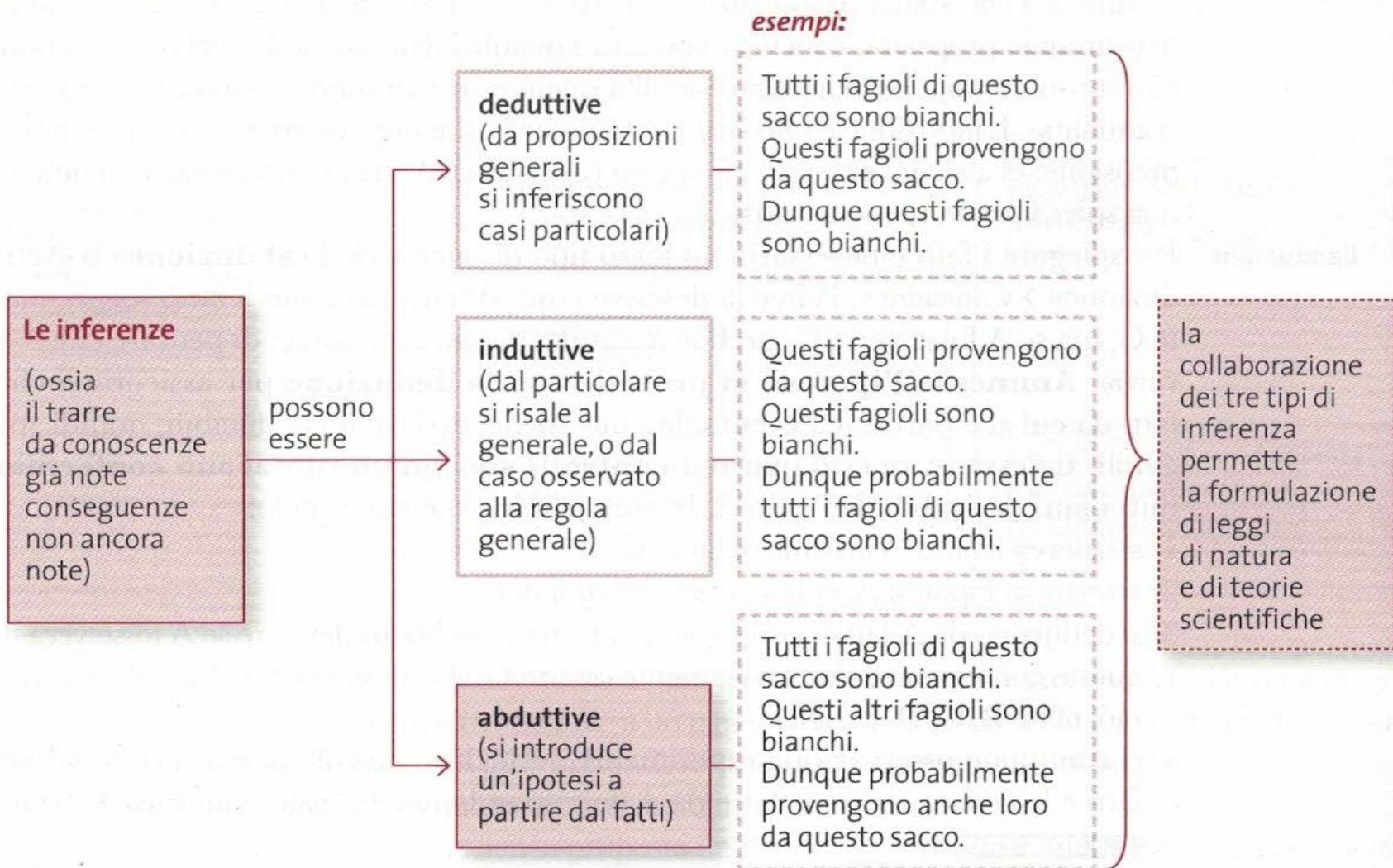


Semiologo, filosofo, scrittore, traduttore, bibliofilo e medievista. Ha scritto numerosi saggi e romanzi di successo.

«Io credo che alla gente piacciono i gialli non perché ci sono gli omicidi, né perché vi si celebra il trionfo dell'ordine finale (intellettuale, sociale, legale morale) sul disordine della colpa. È che il romanzo poliziesco rappresenta una **storia congetturale** [= di ipotesi che cercano la verità] allo stato puro.

# GLOSSARIO, 1/2: LE INFERENZE

## Un terzo tipo di inferenza: l'abduzione



## GLOSSARIO, 2/2

**Epistemologia:** branca della filosofia riguardante la conoscenza scientifica e i metodi per raggiungere tale conoscenza.

**Hard boiled** (= [uovo] *sodo, duro*): rappresentazione realistica del crimine, della violenza e del sesso. Il detective *hard boiled* (come il Sam Spade di Hammett o il Philip Marlowe di Chandler) è un «duro» che affronta il pericolo e gli scontri violenti.

**Indizio:** circostanza, segno o indicatore di eventi o persone (però non probante).

**Metafisica:** riflessione filosofica che va oltre l'esperienza sensibile, alla ricerca degli aspetti fondamentali della realtà, secondo una prospettiva più ampia e universale.

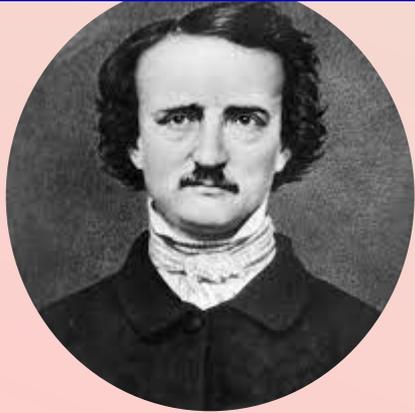
**Paradigma:** modello di riferimento, archetipo.

**Prova:** elemento significativo e forte di un fatto o di un'azione personale (Perry Mason).

**Pulp fiction:** vicende dai contenuti forti, con crimini violenti, efferatezze e situazioni macabre, apparentato con l'*hard boiled*, il poliziesco e l'*horror*. Le pagine interne sono stampate su carta non rifilata di polpa di legno (in inglese *pulp*).

**Thriller:** dall'inglese *to thrill* (trasalire, rabbrivire di terrore), testo che si serve della *suspense*, stato di tensione ansiosa o angosciosa.

**EDGARD A. POE, 1809-49**



**ÉMILE GABORIAU, 1832-73**



**ARTHUR CONAN DOYLE, 1859-1930**



**PRIMA PARTE:  
IL POLIZIESCO  
DI INDAGINE**

**JOHN DICKSON CARR  
1906-77**



**S. S. VAN DINE,  
1887-1939**



**AGATHA CHRISTIE  
1890-1976**



**DOROTHY SAYERS  
1893-1957**



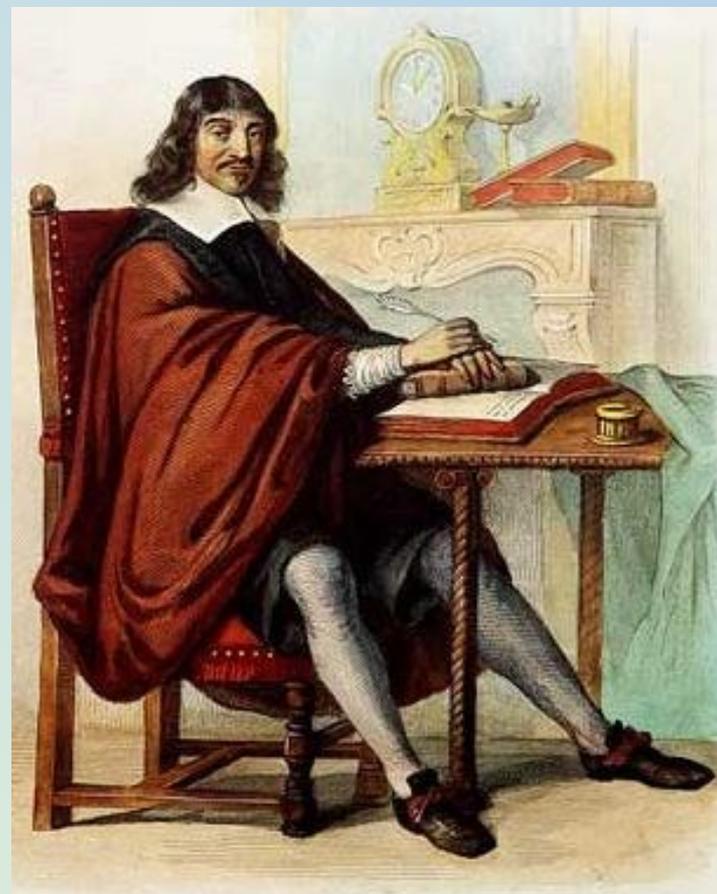
# EPISTEMOLOGIA: LA CONOSCENZA RAZIONALE, 1/4: LA STOÀ

AZIONE MENTALE			I SIMBOLI
Passiva	Rappresentazioni	Impressioni registrate	
Attiva	Assenso	l'atto con cui si assente (= si pone attenzione) alle impressioni	
Attiva	Rappresentazione catalettica (= che afferra)	l'atto dell'intelletto che «afferra» l'oggetto e/o la sua azione	
Attiva	Scienza	il collegamento tra le impressioni catalettiche → il possesso saldo del sapere	

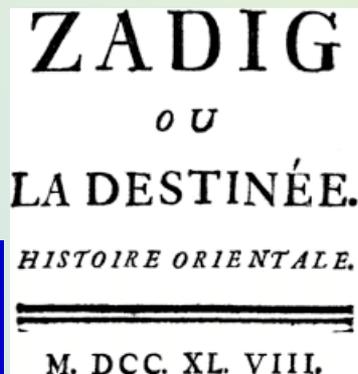
# EPISTEMOLOGIA

## LA CONOSCENZA RAZIONALE, 2/4: CARTESIO

IL METODO	
EVIDENZA	accogliere come vero solo ciò che risulta evidente, cioè <b>chiaro e distinto</b>
ANALISI	suddividere ogni problema complesso nei suoi elementi più semplici
SINTESI	risalire dal semplice al complesso
ENUMERAZIONE E REVISIONE	<ol style="list-style-type: none"><li>1. enumerare tutti gli elementi individuati mediante l'analisi</li><li>2. rivedere tutti i passaggi della sintesi</li></ol>
IL METODO (applicato correttamente) consente di costruire <b>CATENE DEDUTTIVE</b>	



RENÉ DESCARTES, 1596 - 1650

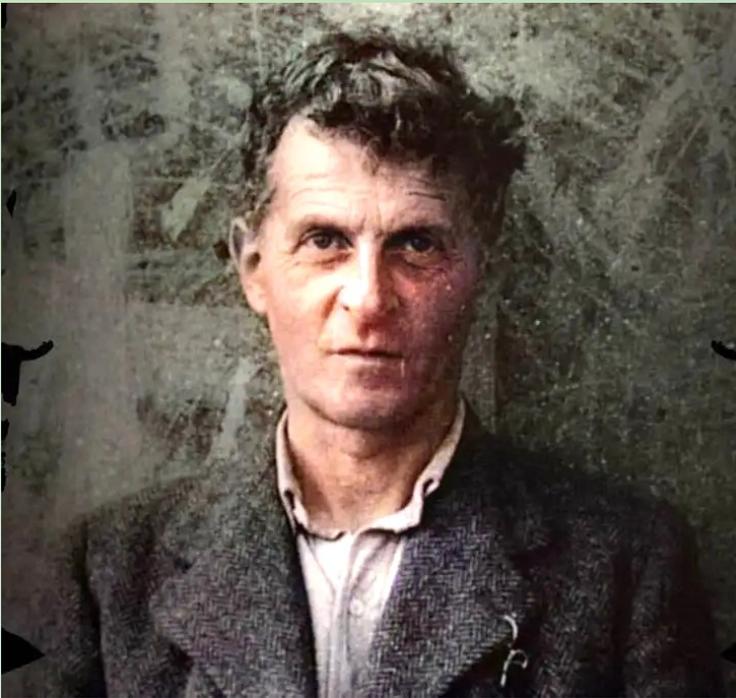


Edizione  
1748

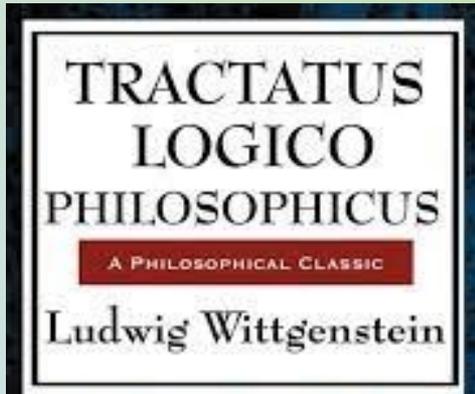
VOLTAIRE, *Zadig* (← *Peregrinaggio di tre giovani figliuoli del re di Serendippo*, traduz. francese di S. Gueulette, 1712)  
→ *Il nome della rosa*

# EPISTEMOLOGIA

## LA CONOSCENZA RAZIONALE, 3/3: IL PRIMO WITTGENSTEIN



LUDWIG WITTGENSTEIN, 1889 - 1951



1921: *Tractatus logico-philosophicus*

### Proposizioni basilari

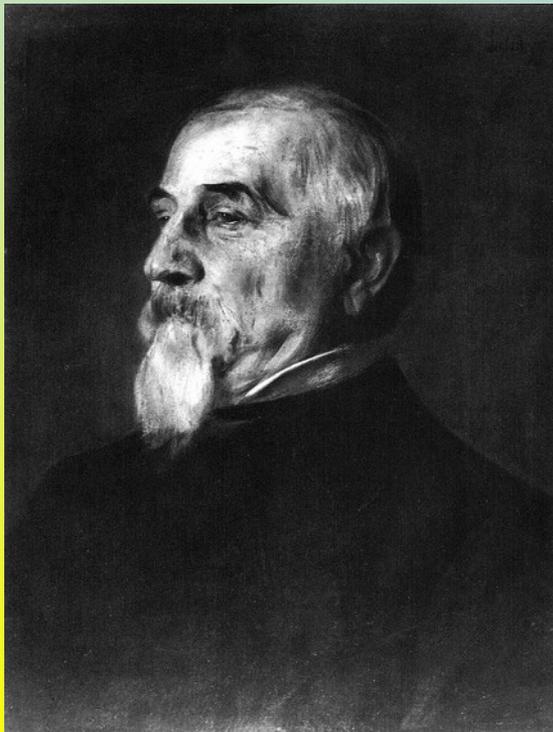
1. Il mondo è tutto ciò che accade;
2. ciò che accade, il fatto, è il sussistere di stati di cose;
3. l'immagine logica dei fatti è il pensiero, che è la proposizione munita di senso;
4. la totalità dei pensieri veri è un'immagine del mondo;
5. la totalità delle proposizioni vere è la scienza naturale;
6. la verità. Quando l'enunciato corrisponde alla realtà ha valore di verità (← «*Veritas: adequatio rei et mentis*»).

# EPISTEMOLOGIA

## UN PARADIGMA POSITIVISTICO, 4/4

Alla fine dell'Ottocento, la rivoluzione scientifica ha riguardato anche le scienze umane.

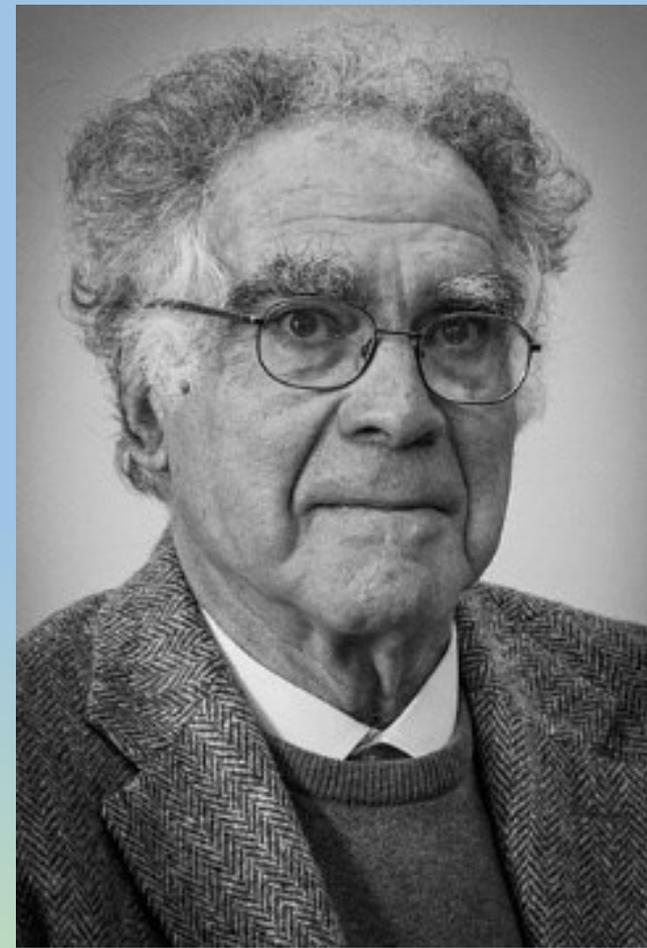
Il nuovo **paradigma** si fondava sulla conoscenza tramite **indizi**: gli indizi polizieschi di Holmes, i sintomi di Freud, i dettagli stilistici che permettevano a Giovanni Morelli di attribuire un'opera a un autore. (CARLO GINZBURG)



**Positivismo**: la conoscenza consiste nel sapere *positivo e costruttivo*, fondato su fatti empiricamente accertati e scientificamente connessi in un sistema di leggi.

**Paradigma**: modello di riferimento, archetipo.

Ritratto di GIOVANNI MORELLI,  
1816-91



CARLO GINZBURG, 1939

## SHERLOCK HOLMES, 1/2



Come Cartesio, Holmes si rivolge alla **deduzione**. Razionalistica è l'idea della corrispondenza, presente anche in Wittgenstein (la logica è «un'immagine speculare del mondo»), esprimibile con la celebre formula del filosofo razionalistico B. Spinoza (1632-77) «*Ordo et connexio idearum idem est accordo et connexio rerum*» («L'ordine e la connessione delle idee è uguale all'accordo e alla connessione delle cose»).

**Il razionalismo di Holmes.** 1. L'idea, leibniziana, che tutte le cose siano tra loro connesse → «**catene** di deduzioni»; 2. la deduzione ha bisogno di un punto di partenza, una «osservazione», che corrisponde all'*intuitus* che Cartesio mette all'origine delle **catene** deduttive; 3. il leibniziano principio degli «indiscernibili»: le cose (gli indizi) possiedono una tale individualità da rendere univoche le conclusioni; 4. la distinzione cartesiana tra analisi (da effetti a cause) e sintesi (da cause a effetti), con preferenza per l'analisi.

(R. GIOVANNOLI)



## SHERLOCK HOLMES, 2/2



Gli indizi di Holmes sono realtà strettamente materiali in un contesto deterministico. Li chiamiamo "impronte" in quanto tracce fisiche.

Gli **indizi materiali** sono trattati come verità delle **premesse della deduzione**.

Il nocciolo della filosofia di Holmes è la sua capacità di riconoscere le essenze individuali (← la sostanza prima di Aristotele).



ARISTOTELE di Stagira  
384-322 a.C.

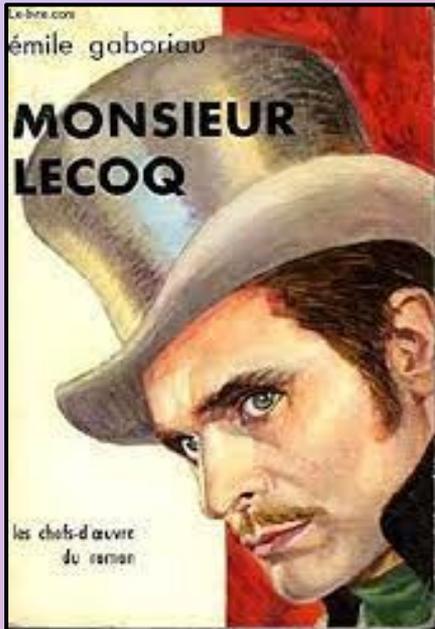
# LA CATENA DEDUTTIVA RAZIONALISTICA NELLA *DETECTIVE STORY*, CIOÈ NEI ROMANZI DI INVESTIGAZIONE

EDGAR ALLAN POE (1809-49). Investigatore **W. Legrand**: «Avevo messo insieme due anelli di una grande **catena**» (da *Lo scarabeo d'oro*). Investigatore **A. Dupin**: «Nemmeno per una volta mi è venuta meno il fiuto. Non c'era un'imperfezione in nessun anello della **catena** (da *Delitti della Rue Morgue*).



Auguste Dupin

ÉMILE GABORIAU (1832-73). Investigatore **Mr. Lecoq**: «induzioni e deduzioni concatenate» (da *Le crime d'Orcival*).



ARTHUR CONAN DOYLE. Investigatore **S. Holmes**: «tutta vita è una grande **catena**, la cui natura si rivela a chiunque ne osservi un **solo anello**» ← deduzione (articolo *Il libro della vita* ← GEORGES CUVIER, studioso di fossili e di anatomia comparata). «L'osservatore che **afferrato completamente** [stoici] un anello in una serie di avvenimenti, dovrebbe essere in grado di stabilirne tutti gli altri» (*I cinque semi d'arancia*).

## LE SCRITTURE SEGRETE

53†††305))6\*;4826)4†.4†);806\*;48†8¶60))85;1†(:;†  
\*8†83(88)5\*†;46(;88\*96\*?;8)\*†(;485);5\*†2:\*†  
(;4956\*2(5\*—4)8¶8\*;4069285);)6†8)4††;1(†  
9;48081;8:8†1;48†85;4)485†528806\*81(†9;48;(88;4(†?  
34;48)4†;161;:188;†?;

testo crittografato de *Lo scarabeo d'oro*

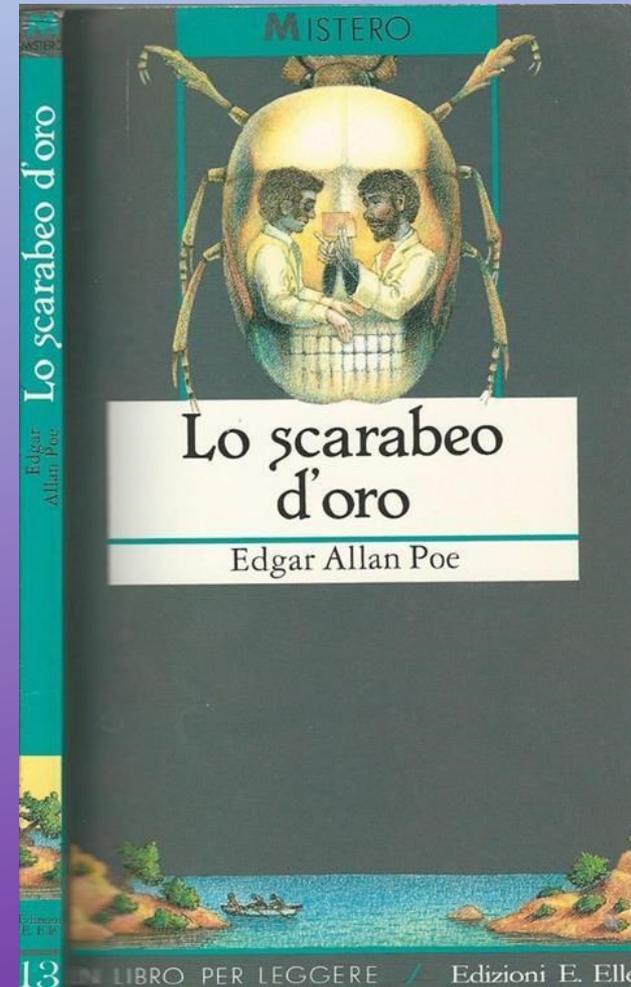
Il **crittogramma** è una buona **allegoria del poliziesco razionalistico**, in cui è per natura un sistema logico, le cui regole però vanno scoperte.

La crittografia può essere basata su *simboli*, sulla *sostituzione* di lettere o parole (termine tecnico: *codice*) oppure sulla loro *trasposizione* (principio dell'anagramma, tipo Trilussa → Salustri) (*cifratura*).

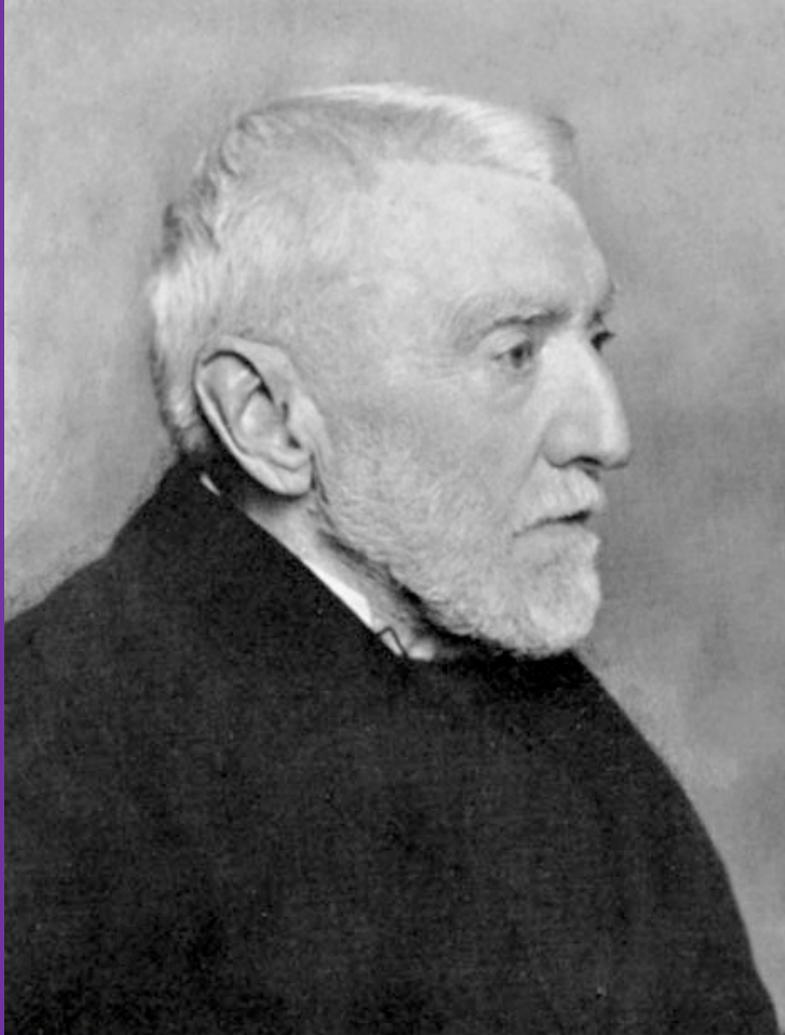
*Cifrario*: istruzioni, regole per la decifratura.

**Steganografia**: i messaggi nascosti sembrano solo qualcosa d'altro: immagini, articoli, liste della spesa ecc.. Ad esempio, il messaggio nascosto può essere di inchiostro invisibile tra le linee di una lettera privata.

**Lipogramma**: testo scritto privo di una o più vocali.



# IMPRONTE DIGITALI



HENRY FAULDS, 1843-1930

Fra tutti i tratti somatici sono le impronte digitali, con il loro assoluto potere individualizzante, a realizzare alla perfezione l'idea **leibniziana** degli **indiscernibili**.

La soluzione di utilizzare le impronte digitali, fu avanzata per la prima volta da HENRY FAULDS (non Francis Galton), un medico missionario che lavorava in Giappone, in una lettera alla rivista «Nature» del 1880.

Le impronte digitali erano state scoperte dal fisico inglese Nehemiah Grew (1641-1712), ma in Cina e in Giappone erano già usate come firma dal 600 d.C..

(RENATO GIOVANNOLI)

# LA RIFORMA DEL POLIZIESCO RAZIONALISTICO

## IL ROMANZO-ENIGMA E LA SFIDA AL LETTORE

Nel 1928 gli autori della scuola classica si riunirono in un "Detective Club" (presidenti Chesterton, D. Sayers, A. Christie), anche teorizzando sulle regole del genere con codici e decaloghi.

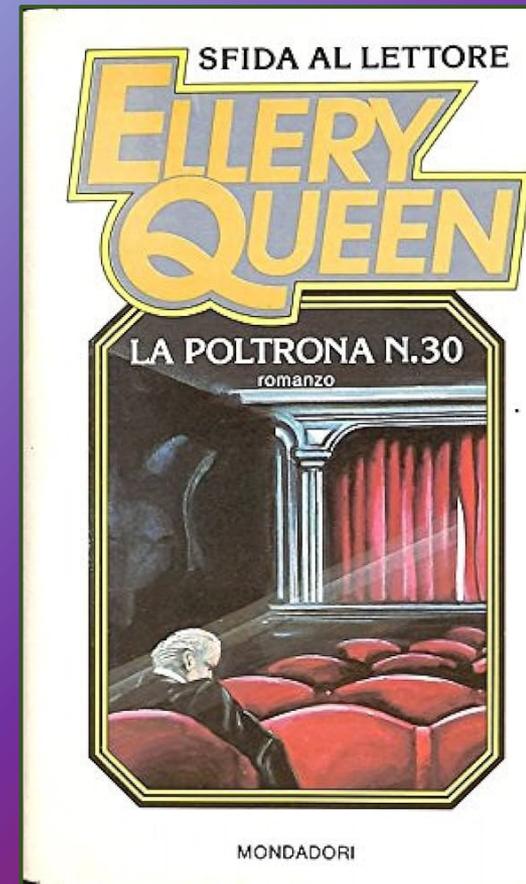
Tuttavia, la Christie già ammetteva talvolta la inaffidabilità degli indizi materiali e suggerisce che la logica pura – vedi Poirot – possa supplire ai limiti della conoscenza indiziaria.

Intanto, però, altri autori giudicano il paradigma razionalistico in crisi per cui **riformano** il modello mediante investigatori che possano "verosimilmente" sfoggiare il loro acume logico-deduttivo.

**Caratteri** della riforma:

1. il *detective* dispone fin dall'inizio di un **numero finito** di pezzi;
2. **regole esplicite** del rompicapo;
3. **ambiente artificiale**, senza elementi di disturbo (ma irrealisticamente avulso dal resto della società).

Il lettore ha perciò tutte le informazioni e cercare da sé la soluzione dell'enigma: è la «**sfida al lettore**».



ELLERY QUEEN:  
*nom de plume* del duo  
MANFRED BENNINGTON  
LEE e FREDERICK DANNAY

# LE PRESCRIZIONI DEL MODELLO RIFORMATORE (O FORMALISTICO)

1928: le *Venti regole* di Van Dine (abbreviate), 1/3.

1. Il lettore deve avere le stesse possibilità del detective. Indizi e tracce debbono essere chiaramente elencati e descritti.

2. Vanno evitati sotterfugi e inganni, a parte quelli che legittimamente il criminale opera contro lo stesso investigatore.

3. Va evitata una storia d'amore troppo interessante.

4. Né l'investigatore né i poliziotti ufficiali possono essere i colpevoli.

5. Il colpevole va scoperto solo attraverso logiche deduzioni.

6. Ci dev'essere un *detective*, che è tale se indaga e deduce.



7. Ci dev'essere almeno un morto in un poliziesco. Nessun delitto minore dell'assassinio è sufficiente.

8. Il delitto va risolto con metodi strettamente naturalistici. Un lettore non può gareggiare con gli spiriti o la metafisica.

9. Ci deve essere nel romanzo un solo detective, [altrimenti] il lettore non sa più con chi sta gareggiando.

10. Il colpevole deve essere una persona divenuta familiare al lettore.

## 1928: le *Venti regole* di Van Dine (abbreviate), 2/3.

11. I servitori non devono essere, in genere, scelti come colpevoli.

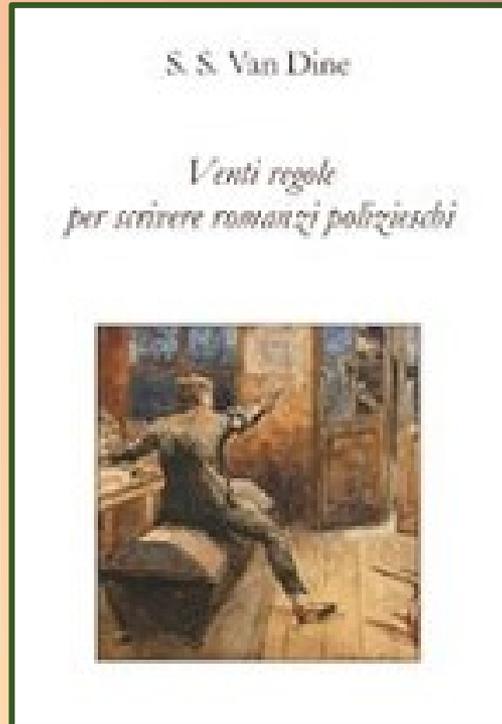
12. Nel romanzo deve esserci un solo colpevole, al di là del numero degli assassini.

13. Società segrete, associazioni a delinquere *et similia* non devono trovare posto.

14. I metodi del delinquente e i sistemi di indagine devono essere razionali e scientifici.

15. La soluzione del problema deve essere sempre evidente, ammesso che il lettore sia così abile da vederla.

16. Un romanzo poliziesco non deve contenere descrizioni troppo diffuse, distraggono dallo scopo principale.



17. Un delinquente di professione non deve mai essere preso come colpevole.

18. Il delitto non deve essere avvenuto per accidente, né deve scoprirsi che si tratta di suicidio.

19. I delitti devono essere provocati da motivi puramente personali.

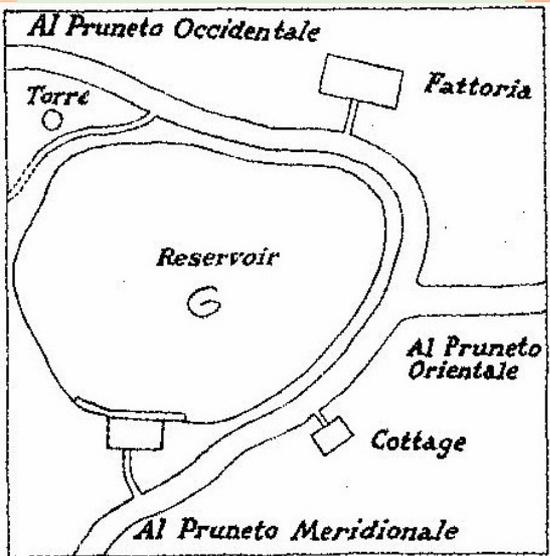
20. (Espedienti da evitare in quanto abusati.)

## 1929: Decalogo di Ronald Knox, 3/3

1. **Il colpevole dev'essere un personaggio che compare nella storia fin dalle prime pagine**; il lettore non deve poter seguire nel corso della storia i pensieri del colpevole.
2. Tutti gli **interventi soprannaturali o paranormali sono esclusi** dalla storia.
3. Al massimo è consentita solo una stanza segreta o un passaggio segreto.
4. Non possono essere impiegati veleni sconosciuti; inoltre non può essere impiegato uno strumento per il quale occorra una lunga spiegazione scientifica alla fine della storia.
5. Non ci dev'essere nessun personaggio cinese nella storia.
6. **Nessun evento casuale dev'essere di aiuto all'investigatore**, né egli può avere un'inspiegabile intuizione che alla fine si dimostra esatta.
7. **L'investigatore non può essere il colpevole.**
8. **L'investigatore non può scoprire alcun indizio che non sia istantaneamente presentato anche al lettore.**
9. L'amico stupido dell'investigatore, il suo «dottor Watson», non deve nascondere alcun pensiero che gli passa per la testa: la sua intelligenza dev'essere impalpabile, al di sotto di quella del lettore medio.
10. Non ci devono essere né fratelli gemelli né sosia, a meno che non siano stati presentati correttamente fin dall'inizio della storia.

# LA SFIDA AL LETTORE: LA MAPPA

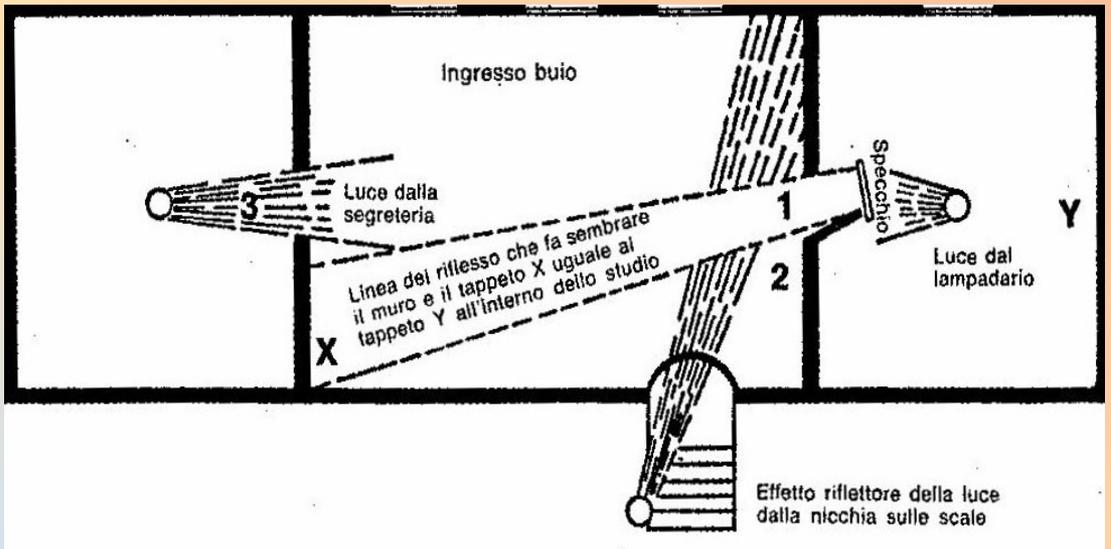
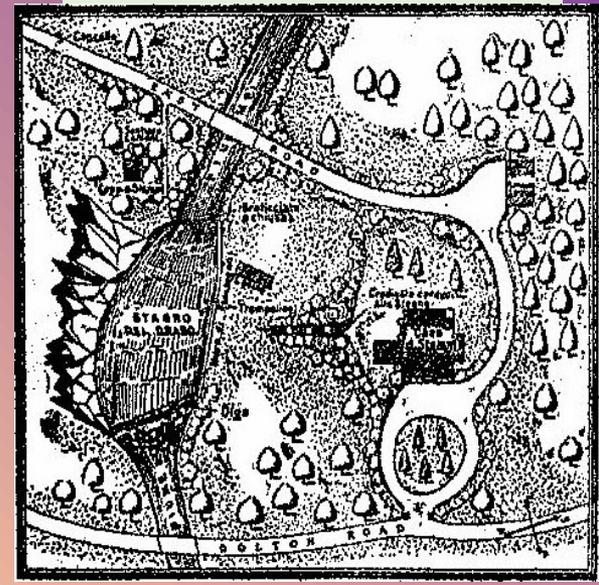
Tenuta di campagna: E. GOREY, *L'eredità Awdrey-Gore*, 1972



La mappa: il solo luogo dove il lettore possa diventare a sua volta *detective* (A. Matiquat). È un vero **cosmogramma**, al quale la linearità della rappresentazione dà un aspetto di **idealità quasi platonica**. E tuttavia si tratta di grafici di drammi umani, così che una nota di inquietudine **esistenzialistica** si aggiunge alla metafisica pura.

(R. GIOVANNOLI)

Possedimento degli Stamm: S. S. VAN DINE, *Il mistero del drago*, 1934.



«Illustrazione dell'illusione ottica:  
 1. uomo la cui immagine è vista dall'osservatore;  
 2. complice che apre e chiude la porta;  
 3. osservatore.»  
 J. D. Carr, *Le tre bare*, 1935

# I DELITTI DELLA CAMERA CHIUSA

## 1. *La camera è realmente chiusa.*

1.a Non è un delitto. 1.b Delitto con gas, veleno ecc. 1.c Delitto con congegno meccanico. 1.d Suicidio che simula un delitto. 1.e Vittima morta prima della chiusura. L'assassino travestito da vittima ha fatto credere che essa fosse ancora viva. 1.f Delitto commesso attraverso una finestra inaccessibile con il lancio di armi bianche. 1.g Delitto commesso con insetti o serpenti velenosi. 1.h La vittima sembra morta. L'assassino la uccide veramente fingendo di prestare i primi soccorsi.

## 2. *La camera non era realmente chiusa.*

2.1 Porte truccate. 2.1.a Porta chiusa a chiave dall'esterno azionando la chiave all'interno con una pinzetta o un altro utensile. 2.1.b Porta tolta dai cardini senza azionare la serratura. 2.1.c Porta chiusa a catenaccio dall'esterno con una cordicella. 2.1.d Porta chiusa dall'esterno facendo cadere il saliscendi. 2.1.e Porta chiusa a chiave dall'esterno. L'assassino rimette non visto la chiave nella toppa appena entrato nella stanza. 2.1.f Porta chiusa dall'esterno con la chiave, che viene rimandata dentro, ma non nella toppa, con qualche marchingegno.

2.2 Finestre truccate. 2.2.a La finestra, che ha chiodi finti nell'intelaiatura, è stata tolta e rimessa. 2.2.b Finestra chiusa dall'esterno dopo aver tolto il vetro, poi rimesso. [2.2.c Attraverso una finestra troppo piccola non passa una persona ma un piccolo animale addestrato.]

(JOHN DICKSON CARR, 1935)

# I DELITTI DELLA CAMERA CHIUSA: ROMANZI FAMOSI

1. EDGAR ALLAN POE, *I delitti della Rue Morgue*, 1841
2. GASTON LEROUX, *Il mistero della camera gialla*, 1908
3. EDGAR WALLACE, *L'enigma dello spillo*, 1931
4. S. S. VAN DINE, *La tragedia in casa Coe Archer*, 1933
5. JOHN DICKSON CARR, *Le tre bare*, 1935
6. JOHN DICKSON CARR, *Gideon Fell e il caso dei suicidi*, 1941
7. AGATHA CHRISTIE, *Dieci piccoli indiani*, 1939
8. ELLERY QUEEN, *Il re è morto*, 1951
9. SOJI SHIMADA, *Gli omicidi dello zodiaco*, 1981
10. PAOLO ROVERSI, *Delitto nella stanza chiusa*, 2016

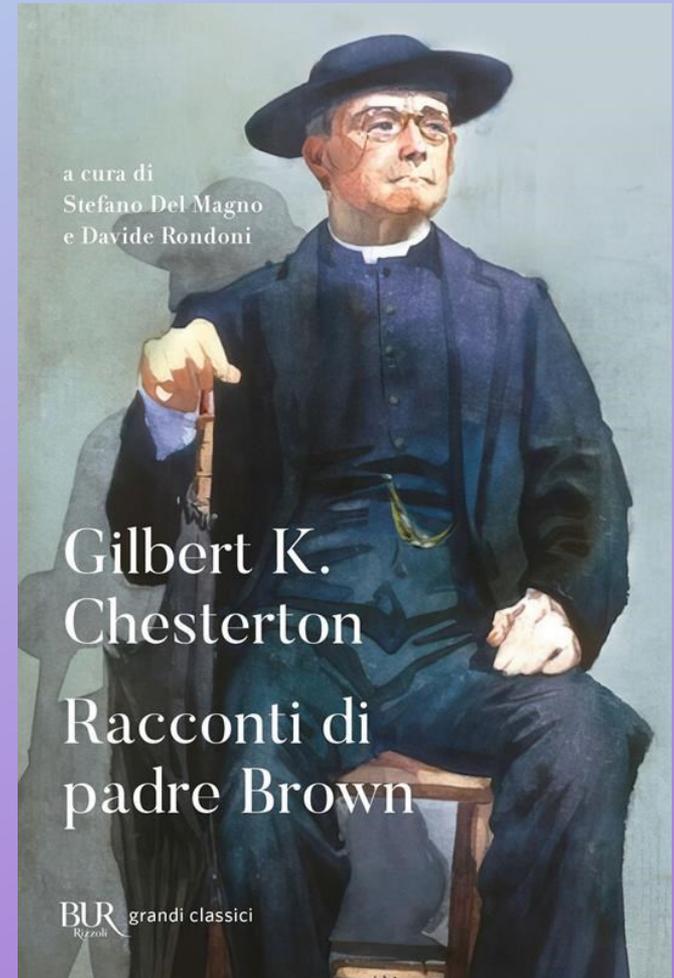


## IL POLIZIESCO PSICOLOGICO, 1/3: GILBERT KEITH CHESTERTON (1874-1936)



Padre Brown, il prete *detective* di CHESTERTON, considera la psicologia una vera «scienza dell'anima» e perciò parla di «**prove morali**». A. Gramsci evidenzia la contrapposizione tra il sacerdote cattolico, che si vale della confessione e funge da guida spirituale, allo scientismo e alla psicologia positivista [fisiognomica] del protestante CONAN DOYLE.

MAIGRET usa il termine «prove morali» in opposizione a «prove materiali», ma l'importanza maggiore per lui sono le «**impressioni**» e le **atmosfera**, che gli consentono di comprendere il criminale.



Robert Bloch

## PSYCHO



Con un'intervista di François Truffaut  
ad Alfred Hitchcock

ilSaggiatore

Romanzo del 1959

La *follia* invade il poliziesco tra gli anni '40 e '60, gli anni della fortuna statunitense di Freud:

→ *mystery* psicopatologico

## IL POLIZIESCO PSICOLOGICO, 2/3

**Complesso di Edipo** (S. Freud): Tra i tre e i cinque anni di età, questo complesso si manifesta, per lo più, come desiderio amoroso del bambino verso il genitore di sesso opposto, mentre il genitore dello stesso sesso, vissuto come un rivale, è oggetto di sentimenti ostili.

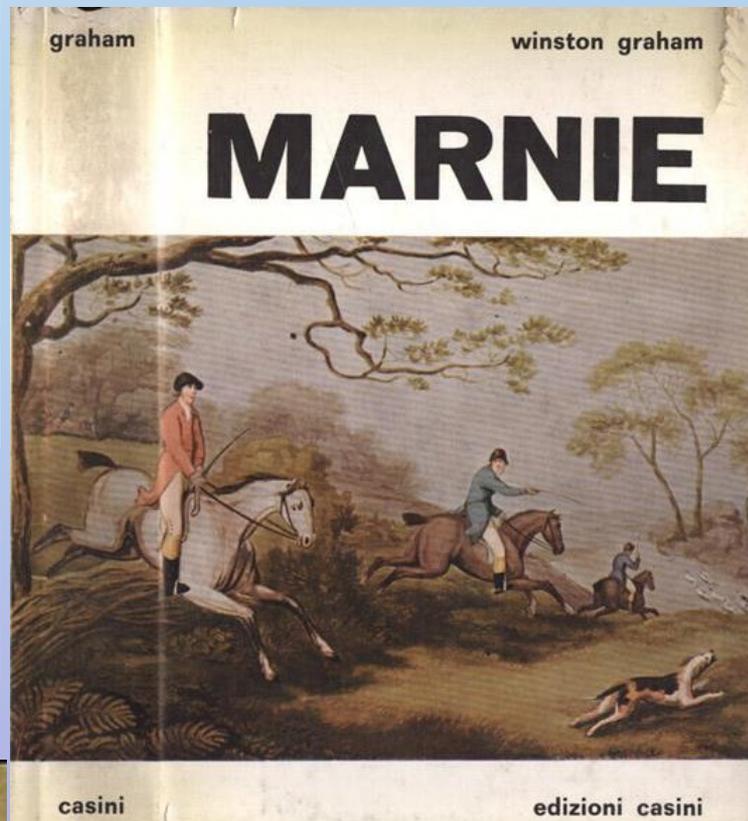


Film del 1960



«Mark Rutland»: Sean Connery

film di HITCHCOCK, 1964



## IL POLIZIESCO PSICOLOGICO, 3/3

Romanzo dell'inglese  
WINSTON GRAHAM, 1961

**Abreazione** (Freud e Breuer, 1895): meccanismo inconscio, secondo il quale un individuo si libera dai sintomi psicopatologici causati da un evento traumatico, mediante una scarica emozionale di uguale intensità. La funzione catartica si ottiene portando alla coscienza sentimenti rimossi per il loro contenuto disturbante e doloroso.

La giovane Marnie: cleptomane, frigida, rapporto difficile con la madre, terrore del colore rosso e dei temporali.



«Marnie»: Tippi Hedren

**MAURICE LEBLANC, 1864-1941**



**DASHIELL HAMMETT, 1894-1961**



**RAYMOND CHANDLER, 1888-1959**



**SECONDA PARTE:  
IL POLIZIESCO  
D'AZIONE**



**MICKEY SPILLANE  
1918-2006**



**CORNELL WOOLRICH  
1887-1939**



**ALESSANDRO ROBECCHI  
1960**



**JAMES HADLEY CHASE  
1906-85**

# EPISTEMOLOGIA: CHARLES SANDERS PEIRCE (1839 – 1914): ANTICARTESIANESIMO, ABDUZIONE E PRAGMATISMO

1. Contro la **catena deduttiva** di Cartesio, ha esplicitamente negato la metafora della catena, sostituendola con quella del «**filo** le cui fibre possono essere anche molto sottili, purché abbastanza numerose e strettamente connesse».

2. **ABDUZIONE** (= ipotesi da verificare):

Tutti i fagioli di questo sacco sono bianchi.

Questi fagioli sono bianchi.

Questi fagioli **possono essere** di questo sacco.

Un'abduzione, proprio perché incerta, richiederà il concorso di altre abduzioni «sufficientemente numerose e strettamente connesse» e naturalmente la verifica empirica dei risultati conseguiti.

L'abduzione è il vero motore della **scienza**.

3. **Pragmatismo**: «un concetto, cioè il senso razionale di una parola o di una espressione, consiste esclusivamente nella sua concepibile influenza sulla condotta di vita.»



C. S. PEIRCE

# EPISTEMOLOGIA: IL SECONDO WITTGENSTEIN: RICERCHE (INVESTIGATIONS) FILOSOFICHE, 1953



Ludwig Wittgenstein  
Ricerche filosofiche

Edizione italiana a cura di Mario Trinchero



Piccola Biblioteca Einaudi

## Le analogie con Peirce.

«La robustezza del **filo** non è data dal fatto che una fibra corra per tutta la sua lunghezza, ma dal sovrapporsi di molte fibre l'una all'altra.» La metafora del filo non esclude che una fibra possa interrompersi, perché «il movimento di pensiero, costituzionalmente plurale, proseguirà in una seconda fibra intrecciata con la prima.»

«Un'espressione linguistica ha un significato soltanto nella corrente della vita.»

Il genere cinematografico preferito era il *western* ← Michel Ciment.

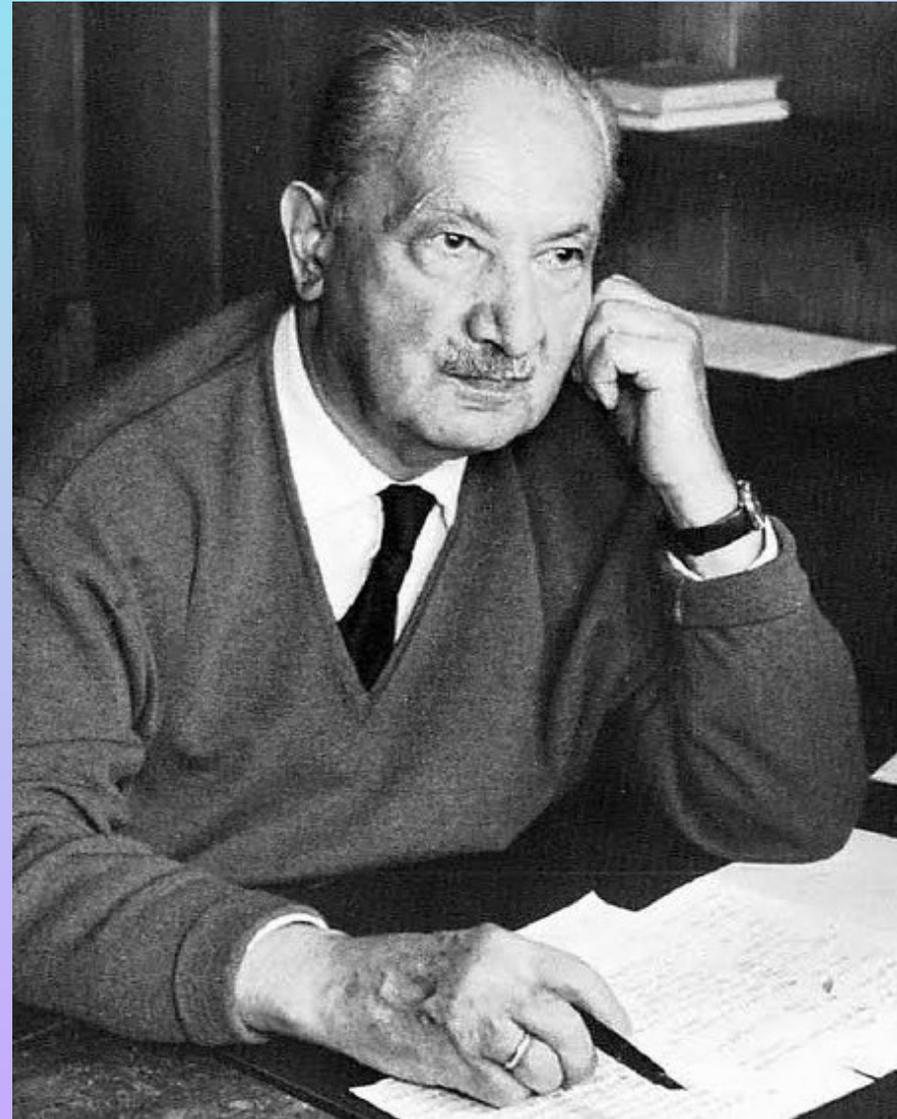
Il "secondo" Wittgenstein [era un] appassionato lettore di *pulps* americani, nei quali, a differenza che in «Mind» [rivista di filosofia] riteneva che ci fosse un granello di saggezza. Già nel 1936, in varie lezioni a Cambridge, i riferimenti bibliografici rimandavano al "Detective Story Magazine".

# EPISTEMOLOGIA: LA (DIFFICILE) RICERCA DELLA VERITÀ

Heidegger. La **verità**, *a-lètheia* («ciò che non è celato, che è sottratto al velamento che lo nasconde») non è già data, ma è il processo con cui qualcosa emerge da un'iniziale condizione di nascondimento, senza mai giungere peraltro in piena luce. È dunque una **ricerca inesausta** (← Socrate).

**Paradosso del mentitore** del romanziere DAVIS. L'investigatore Doan: «Sono un investigatore ... Gli investigatori non dicono mai la verità, se possono evitarlo. Mentono sempre, è la loro professione.»

Ora, se un detective *mente sempre*, Doan affermandolo dice la verità. Ma se dice la verità *mente davvero*: ma se mente allora ha detto la verità, e così via *ad infinitum*. ← Epimenide cretese → metalinguaggio, di livello logico diverso dal linguaggio normale

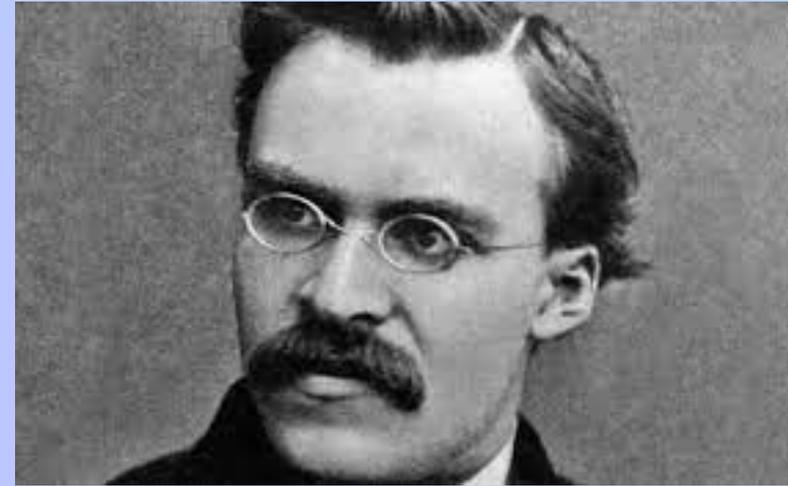


MARTIN HEIDEGGER, 1889-1976

# FRIEDRICH NIETZSCHE, IL SUPER-OLTRE-UOMO E ARSENIO LUPIN (EPISTEMOLOGIA)

Nietzsche: «Il mondo è interpretabile in modi diversi, non ha dietro di sé un senso, ma innumerevoli sensi, **maschere** che celano altre maschere. Ogni spirito profondo ha bisogno di una maschera.» (*Al di là del bene e del male*)

U. Eco, a proposito di Lupin, ha parlato di «una filosofia dell'energia e dell'azione» ripresa, un po' superficialmente, dal filosofo tedesco.



FRIEDRICH NIETZSCHE, 1844-1900



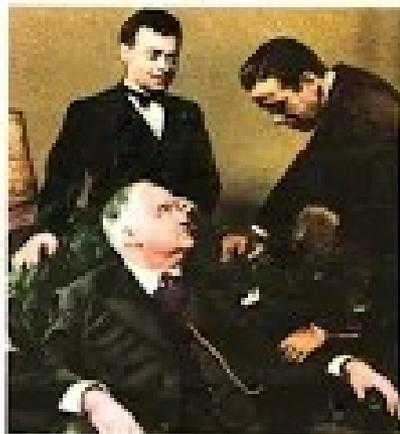
Al positivismo sommario che dice: «I fatti sono **i** fatti», Arsénio Lupin oppone la filosofia insita nelle sue macchinazioni: «I fatti sono 'fatti'», cioè spesso *mascherati*, fabbricati (= prove false).

Lupin *oltre-uomo*: «ho di questi giorni in cui la vita in me è come un tesoro infinito che non arriverò mai ad esaurire. E poi, la mia vita è così bella!» (vitalismo ← slancio vitale e volontà di potenza)

Dashiell Hammett

**IL FALCONE  
MALTESE**

ROMANZO



D. HAMMETT, 1894-1961

Hammett seguace di PEIRCE: ne *Il falcone maltese* (1930) un uomo, ad un certo punto, assume il nome di Charles Pierce, trasparente anagramma del filosofo.

(Steven Marcus)

# LA HARD BOILED SCHOOL, 1/4: L'INIZIATORE DASHIELL HAMMETT

RAYMOND CHANDLER critica il giallo razionale «artificiale» (= irrealistico): «HAMMETT ha tolto il delitto dal vaso di cristallo e l'ha gettato nei vicoli».

Carattere pragmatico e etico dell'indagine: «Sam Spade è capace di tirar fuori il meglio da chiunque incontra, criminale, testimone o cliente».

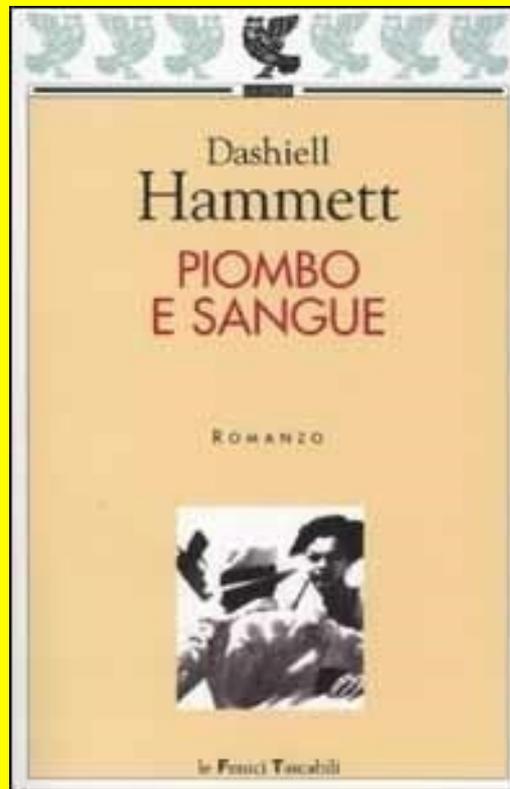
Film di JOHN HUSTON, 1941



# DASHIELL HAMMETT E IL CINEMA, 2/4: un esempio



*Per un pugno di dollari*

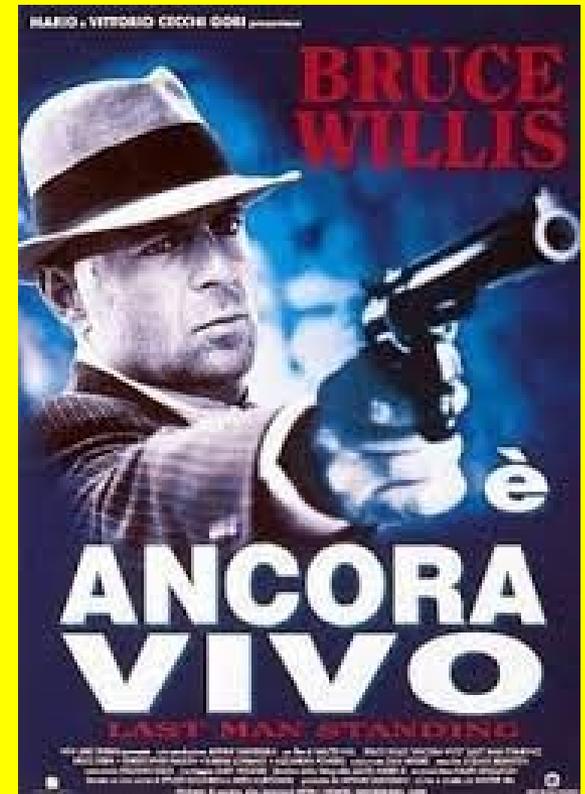


Il racconto *Piombo e sangue*, ambientato negli anni '30 al confine con il Messico, ha ispirato tre film:

1. *I sette samurai*, di Akira Kurosawa, 1954;
2. *Per un pugno di dollari*, di Sergio Leone, 1964.
3. *Ancora vivo*, di Walter Hill, 1996.



*I sette samurai*

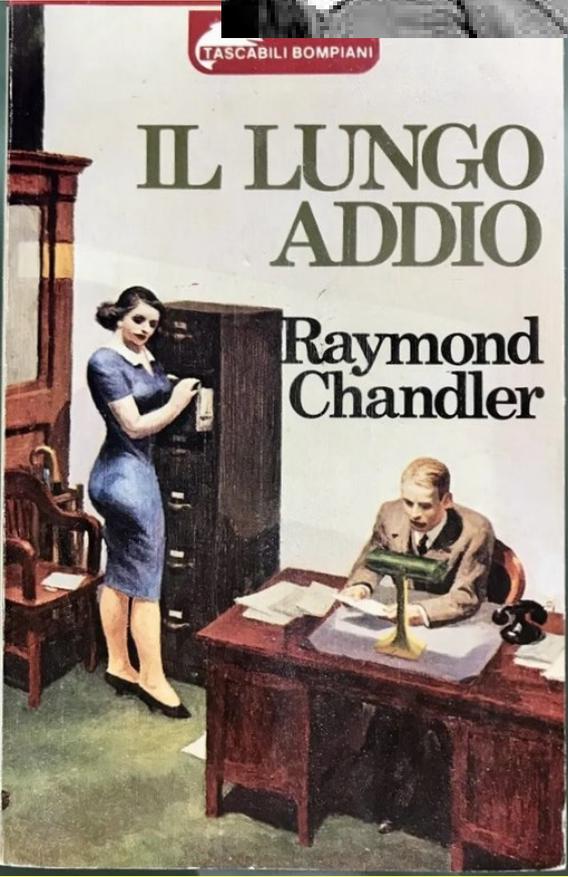


3.6\*\*\*



## LA HARD BOILED SCHOOL, 3/4: RAYMOND CHANDLER

R. CHANDLER (1888-1959) è stato il più importante autore di narrativa *hard boiled*, creatore del detective Philip Marlowe, duro ma colto, onesto, riflessivo e tormentato.



CHANDLER si distingue sia per le trame che per lo stile originale, accurato ed efficace specie nel discorso diretto, che ricorda autori come Hemingway.

Ormai è considerato uno scrittore a tutto tondo, un grande intellettuale prestato al giallo.



Film di  
HOWARD HAWKS,  
1946

3.7\*\*\*

PARZIALE - ROMA

Regia: HOWARD HAWKS

Warner Bros. 

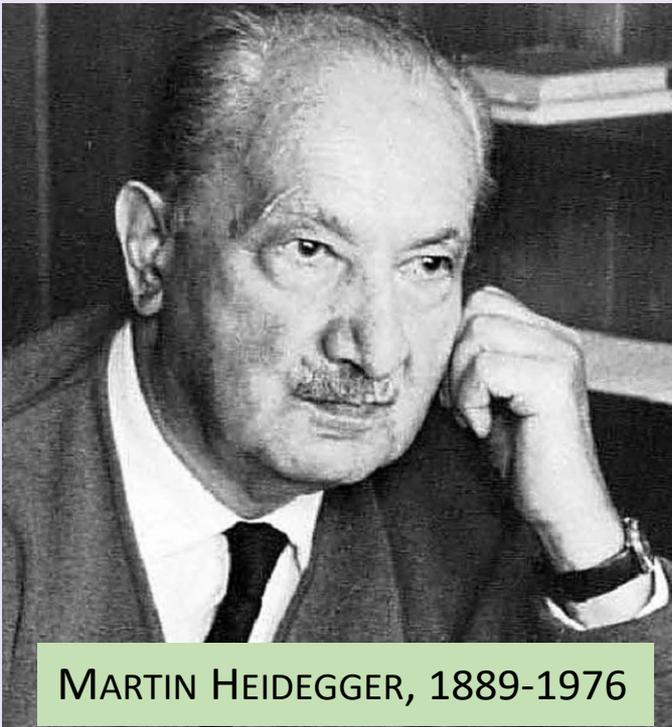
3.8\*\*\*

# LA HARD BOILED SCHOOL, 4/4: C. WOOLRICH E IL MISTERY

SPUNTI DAL PENSIERO  
DI MARTIN HEIDEGGER

Esito ultimo della rivoluzione  
*hard boiled*:

- essere-gettati nel mondo;
- essere-per-la-morte;
- l'angoscia.

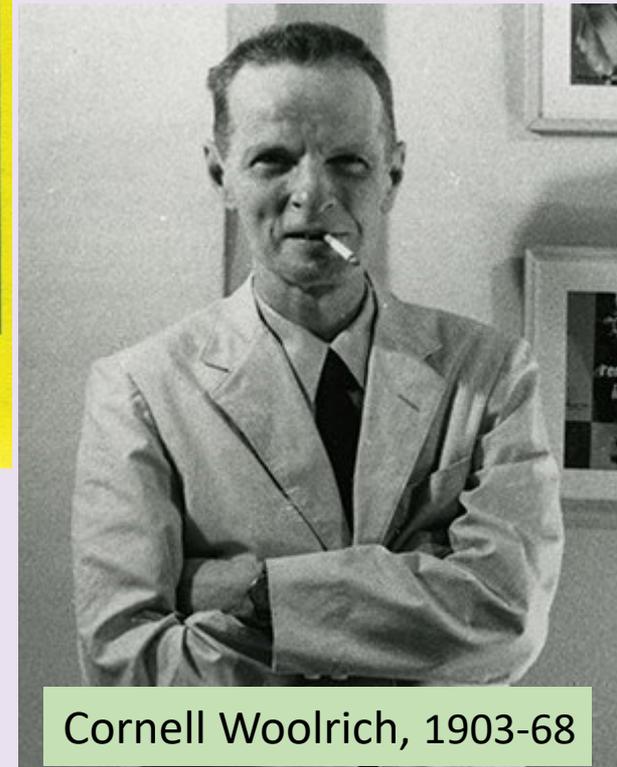


Primo della «serie nera»

**Noir: poliziesco a tinte  
fosche e spesso senza  
lieta fine.**

Un autore esemplare:  
CORNELL WOOLRICH

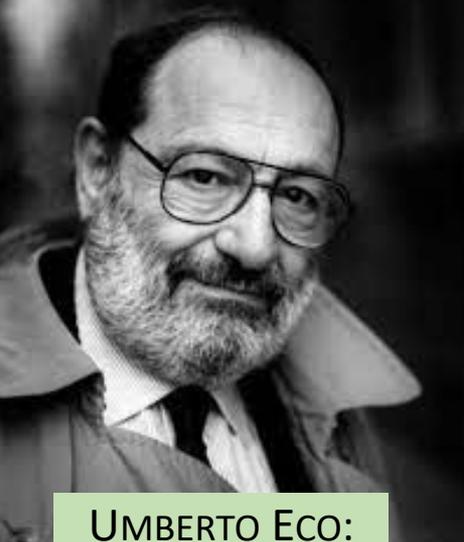
- Morte e solitudine,
- atmosfere angosciose  
→ «inventore del romanzo  
nero», ma anche parteci-  
pazione alla disperazione  
e al dolore delle vittime,  
spesso appartenenti alle  
classi più diseredate.



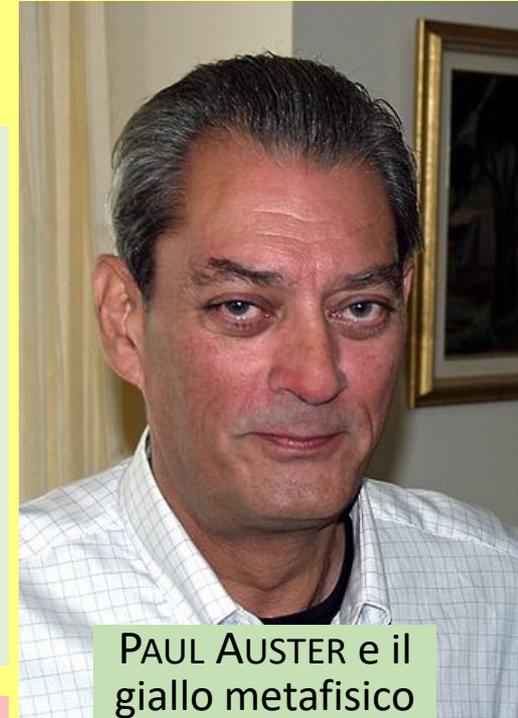
## IL POLIZIESCO POST-MODERNO

**Postmoderno:** la rilettura disincantata della storia nega ogni finalismo più o meno ottimistico o provvidenziale → imprevedibilità e caos.

Sul versante creativo, non è un nuovo stile, ma una estetica della citazione e del riuso spregiudicato delle forme del passato, non distinguendo più tra cultura 'alta' e cultura di massa.



UMBERTO ECO:  
storia e citazioni



PAUL AUSTER e il  
giallo metafisico

**Cannibali:** fenomeno letterario vasto e diffuso sviluppatosi in Italia verso la metà degli anni '90. Il termine "cannibali" si deve all'antologia *Gioventù cannibale*, Einaudi 1996. I testi, insieme colti e popolari, sono di crudo ed efferato realismo.

3.9\*\*\*\*



NICCOLÒ AMMANITI



ANDREA PINKETTS



ALDA TEODORANI

# SCACCHIERA vs LABIRINTO = RAZIONALISMO vs AZIONE



La città dell'hard boiled è un insieme caotico, con la pluralità di strade che è anche allegoria dell'iniziale pluralità delle piste investigative.

Così è per il post-moderno. La Biblioteca di Babele di Jorge Luis Borges «si compone di un numero indefinito, e forse infinito, di gallerie esagonali» → allegoria del cosmo.

Figura presente, in forma un po' diversa, ne *Il nome della rosa*: «la biblioteca era davvero costruita e distribuita secondo l'immagine dell'orbe terracqueo».

I riformatori razionalistici preferiscono spazi ben delimitati, e a volte illustrati al lettore da disegni, per realizzare l'ideale dell'impianto logico-enigmistico che non ammette passaggi o ripostigli segreti.

Altrimenti la sfida al lettore sarebbe truccata.

## Il labirinto e l'abduzione.

U. Eco e altri uniscono il labirinto alla crittografia → cosmo sempre più caotico. Guglielmo da Baskerville per decifrare la chiave d'accesso del crittogramma segue un metodo abduittivo: «Inventarla. E poi vedere se è quella vera».



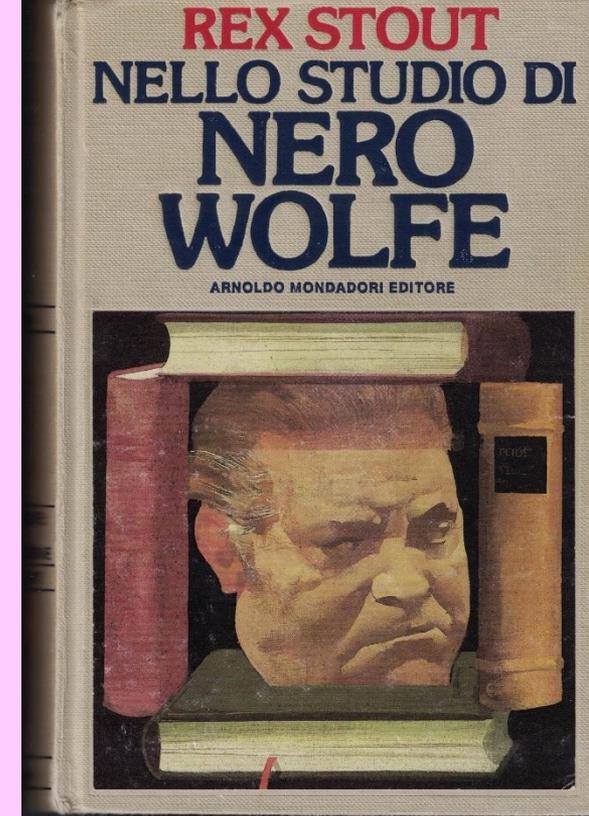
Il labirinto di Teseo

# UNA SINTESI TRA RAZIONALISMO E AZIONE: REX STOUT (1886-1975)

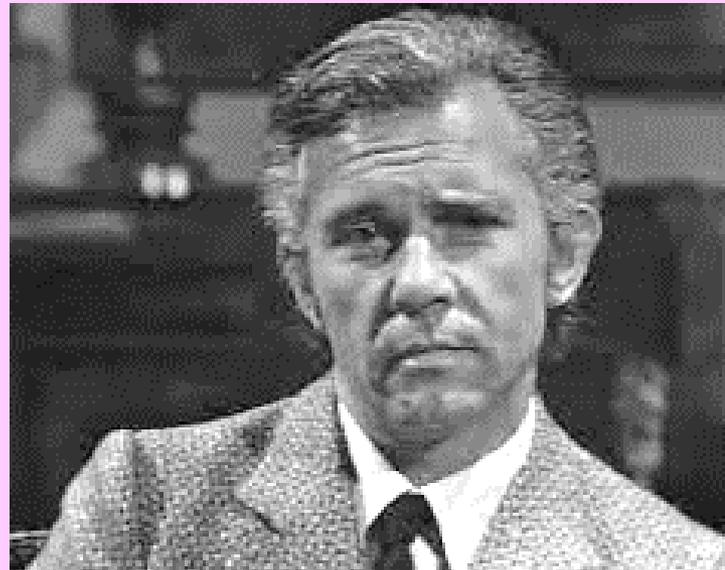


**NERO WOLFE:** esce di casa solo in casi molto particolari; giunge alla soluzione del caso, di solito nello studio, grazie alle puntuali relazioni di Archie Goodwin e di altri occasionali collaboratori.

**ARCHIE GOODWIN:** l'uomo d'azione che indaga, descrive mirabilmente le persone coinvolte e riferisce alla perfezione i suoi atti e i suoi colloqui.



**Tino Buazzelli (N. Wolfe), serie RAI**



**Paolo Ferrari (A. Goodwin), serie RAI**

# UNITRE DI TIRANO

## IL POLIZIESCO E LA FILOSOFIA



MAURICE LEBLANC



REX  
STOUT



EDGAR WALLACE

**GRAZIE A TUTTI  
PER L'ATTENZIONE**



P.D. JAMES



COLIN DEXTER



EZIO GAVAZZENI



LUCA CROVI

Tirano, 7 novembre 2023  
ENNIO EMANUELE GALANGA